

nuto *noviter* el compimento di 1500 lanze francese, e ne manda altratante; dice dil venir dil baylo dil Degiun fra 4 zorni, con 14 milia sguizari, e dil comandamento à 'buto li 4 milia sono col signor Lodovico, soto pena dil focho e da esser morti li fioli et moier, si partino dil campo dil Moro, si che fra 6 zorni el campo dil *roy* sarà 40 milia persone, per modo el Moro bisognerà ritrarse. *Item*, li a Zenoa è zonti 500 franzosi *etc.*

*Di sier Marchiò Trivixan, capetanio zeneral di mar, date in galia, a Corfù, a di 22 marzo.* Di esser mal in hordine quelle poche galie; ha la più più parte amaladi *etc.*; aricordà si provedi per tempo.

*Da Modom, di quelli rectori.* Di le artilarie trovate in mar, qualle vanno recuperando per zornata, fonno di la nave dil turcho et di le nostre, chome più *copiose* più avanti scriverò.

*Da Gradischa, di sier Bortolo di Prioli, proveditor.* Avisa, turchi dieno venir in Friul, perhò si provedi; *tamen* di Monfalcon si ha, nulla esser.

Da poi disnar, fo pregadi. Fo posto per li consieri di acetar la scusa di sier Francesco Foscarini, rimasto sopra la exation, per la invalidudine; e fu presa di largo, *unde* fu fato il scurtinio con boletini. Rimase in luogo suo sier Antonio Valier, fo consier; fo soto sier Lunardo Grimani, fo avogador, sier Lunardo Loredam, procurator, sier Lucha Zivram, fo consier, sier Nadal Nadal, è di pregadi; e il Valier intrò.

Fu posto per tutte tre man di savij, una risposta da esser exosta per el principe a li oratori di Franza, vano in Hongaria, chome li conseiamo debino sollicitar quel re a romper a' turchi, et la majestà regia debi dar la portion soa, come nui dremo. Fu presa.

Fu posto per li ditti, scriver a Roma a l' orator nostro, exorti el pontifice a far *etc.*, e mandarli li sumarij da mar. Ave tutto il conseio.

Fu posto per sier Alvise da Molin, savio dil conseio, et alcuni altri di colegio, scriver una letera al re di Franza, per inanimarlo a le cosse christiane; et sier Polo Barbo, savio dil conseio, tolse rispetto; e cussi fo indusiato.

Fu posto per tutti i savij, e fo mia parte, di tuor libertà dil conseio di armar 4 nave di le mazor, con li modi parerà al colegio. Fu presa.

Fu posto per sier Marco da Molin, Jo, Marin Sannudo e sier Lunardo Mocenigo, savij ai ordeni, di armar X galie grosse, et elezer per pregadi X soracomiti; e a l' incontro, li savij dil conseio e li sa-

vij a terra ferma messeno, di armar li 7 soracomiti electi per gran conseio, quali si hanno oferto armar galie grosse, et in loco di quelli non vorano andar, si fazi. Parlò primo sier Marco da Molin, qual, perchè non satisfese, Jo andai in renga, dicendo l' importantia di la cossa. Mi rispose sier Beneto Zustinan, savio a terra ferma. Poi parlò sier Francesco Bolani, era di la zonta, in favor di la nostra opiniom. Et li rispose sier Francesco Diedo, el 40, non era tempo da aspetar a far soracomiti. Andò le parte: una non sincera, 0 di no, 64 la nostra, 104 di savij. Et restò conseio di X, per far certa ubligation per danari. El principe andò a caixa, et fo licentiatto el pregadi.

*A di 8 april.* In colegio veneno molti creditori dil bancho di Garzoni, con li soi capi; et li Garzoni, quali dimandono el salvo conduto, lhoro compieno, voria haverlo, et haver auditori a lhoro differentie, e non li consoli di mercladanti, che saria spesa. È consultato poner ozi a gran conseio una parte di elezer tre *etc.*

*Da Zara, di rectori, di 30 marzo;* *tamen non so' certo dil tempo.* Come aspectavano turchi di brieve su quel contado. *Item*, mandò una letera scritta per uno frate, che la Signoria nostra mandava al re di Hongaria, per li nostri, alcuni forzieri pieni di danari.

*Di Raspo, di sier Ulivier Contarini, capetanio.* Di avisi, turchi dieno venir *etc.*

*Da Trevi, di sier Piero Marzello, provedador, di 6.* Come si feva il ponte a Rivolta Secha, et si passerà poi a Cassam; *tamen* s' indusierà.

*Da Lodi, di sier Christofal Moro, provedador, di 6.* Zercha il castello di San Columban, è il castelan mariolo, e il castello non si vol più dar a Franza. *Item*, domino Giacomo da Corezo vol dar Parma, ma si conzi la cossa di Rossi.

È da saper, eri in letere di Lombardia si have le infrascrite nove. Come nostri, sono a Lodi, havea preso domino Urbano de Santarosa, richo di 100 milia ducati, homo di primi di tortonese. *Item*, la fia di esso missier Zuan Giacomo a Milan, in castello, havia parturito, e dito missier Zuan Giacomo era a Mortara, e a di 5 doveva ussir a la zornata. A lanze 1200, e cavali lizieri 400, e fanti 14 milia, e Lodovico era in li borge di Novara, e si partiva le sue zente. *Item*, da Brexa si have, la moier dil signor Antonio Maria di San Severino esser li in caixa di suo cugnato, conte Zuam Francesco di Gambarà, qual è in campo, condutier nostro.

*Da Crema, dil podestà, do letere vidi, di 5; una*